



**DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Servizio Controlli Ambientali

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 03 del 19/12/2016

Oggetto: Adozione del piano di rotazione dei responsabili del procedimento del Servizio Controlli Ambientali

Il direttore centrale

Premesso che:

- il piano nazionale Anticorruzione individua la rotazione del personale assegnato alle aree a rischio quale misura fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ritenendo che: *“l’alternanza tra più professionisti nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”*;
- il piano triennale di Prevenzione della corruzione 2015 – 2017, approvato dal comune di Napoli, con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 20 febbraio 2015, in attuazione del piano nazionale sopra citato, prevede l’adozione di un apposito regolamento per codificare i criteri generali e le specifiche modalità con cui effettuare la rotazione del personale;
- in tal senso, la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 771 del 25 novembre 2015 avente ad oggetto: *“Criteri e linee guida per l’attuazione della misura della rotazione del personale in esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017”* assumendo quale riferimento per l’individuazione dei criteri e delle linee guida le aree maggiormente esposte a rischio, individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017, quali: *personale, esternalizzazioni, rapporti con cittadini ed imprese e area finanziaria*;

- la medesima deliberazione n. 771/2015 in particolare prevede che:

- 1) la misura della rotazione si rivolge, in fase di prima applicazione ai dirigenti e al personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa, ai RUP e ai direttori dei lavori, ai direttori dell'esecuzione di contratti di fornitura di beni o di servizi, nonché ai responsabili di procedimento individuati nell'ambito di quei processi lavorativi dove maggiore è il rapporto relazionale con l'utenza;
- 2) per alcune specifiche fattispecie, al fine di non compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, è possibile fare ricorso a misure alternative alla rotazione del personale, tra le quali è annoverata la modalità della controfirma degli atti riconducibili all'attività a rischio da parte di altro soggetto;
- 3) la misura della rotazione venga applicata in tempi diversi per dirigenti e altro personale, al fine di garantire che la struttura coinvolta e l'attività interessata siano costantemente presidiate dal dirigente o da altro personale con esperienza specifica del settore”;
- 4) i piani di rotazione sono attuati dai dirigenti, previa validazione del direttore centrale, per i RUP e i direttori dei lavori, i direttori dell'esecuzione di contratti di fornitura di beni o di servizi, nonché i responsabili di procedimento;
- 5) per i RUP e i direttori dei lavori, i direttori dell'esecuzione di contratti di fornitura di beni o di servizi, la durata di permanenza nel medesimo incarico non può essere, di norma, superiore a due anni;
- 6) per i responsabili del procedimento la durata di permanenza nel medesimo incarico non può essere, di norma, superiore a cinque anni;
- 7) piani di rotazione siano redatti tenendo conto dei seguenti contenuti minimi essenziali:
 - a) l’identificazione, a seconda dei diversi livelli di competenza, delle strutture organizzative/attività cui applicare la misura della rotazione;
 - b) l’individuazione del personale interessato, definendo, per ciascuna unità, il momento in cui dovrà realizzarsi la rotazione con il trasferimento ad altro incarico;
 - c) le eventuali misure sostitutive, adeguatamente motivate.

- con deliberazione n. 64 dell’11 febbraio 2016, la Giunta comunale ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 – 2018, individuando nell’allegato 3 bis le fasi attuative della misura della rotazione del personale.

Preso atto che:

- con disposizione del Direttore Generale n. 6 del 25 marzo 2016, è stato adottato il Piano di

rotazione dei dirigenti dell'Amministrazione comunale, con il quale sono stati identificati i servizi dell'ente coinvolti nell'applicazione della misura ed individuato il personale dirigenziale interessato;

- con disposizione del direttore centrale n.23 del 3 ottobre 2016 è stato adottato il piano di rotazione del personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa della direzione centrale Ambiente, tutela del territorio e del mare.

Valutato che il servizio Controlli Ambientali presenta procedimenti afferenti all'area di rischio “rapporti con cittadini e imprese” e, pertanto, è da sottoporre alla misura della rotazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione.

Precisato che:

- la misura di rotazione prevista dal presente provvedimento riguarda i responsabili di procedimento incaricati dal dirigente nell'ambito delle competenze e delle funzioni a quest'ultimo assegnate;
- la presente disposizione è firmata dal direttore della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, in quanto il ruolo di dirigente del Servizio Controlli Ambientali risulta vacante;

Letti:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- la legge n. 190/2012;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 85/2015, n. 771/2015 e n. 64/2016;

DISPONE

1) Adottare il piano di rotazione dei Responsabili del procedimento del servizio Controlli Ambientali - allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale - con il quale sono identificati gli incarichi coinvolti nell'applicazione della misura della rotazione e il personale interessato con indicazione, per ciascuna unità, del momento temporale in cui essa dovrà realizzarsi attraverso il trasferimento ad altro incarico.

2) Precisare che l'individuazione degli incarichi previsti nel piano di rotazione, adottato con il presente atto, non ha carattere tassativo e può essere integrata e/o modificata in virtù di sopravvenute modifiche organizzative della macrostruttura, per sopraggiunte e motivate esigenze, nonché in sede di aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

I piani di rotazione e le eventuali successive modifiche sono pubblicati nella sottosezione “Altri contenuti – Corruzione” della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente e vengono comunicati alle organizzazioni sindacali per la dovuta informativa.

Il presente provvedimento viene altresì trasmesso al responsabile della Prevenzione e della Corruzione, all'Assessore al Personale, al vice Segretario Generale.

Sottoscritta digitalmente dal Direttore Centrale
Giuseppe Pulli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005